



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000328
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	bagno di luce
OGTT	Tipologia	PARZIALE - Kellog
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	elettrologia
CTA	Altra categoria	termoterapia
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE

PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio nell'Emilia
PVL	Altra località	San Maurizio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Storia della Psichiatria
LDCM	Denominazione raccolta	Strumenti di terapia
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	31
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1920
DTSF	A	1930
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	92
MISL	Larghezza	46
MISP	Profondità	46
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DES0 Oggetto

È costituito da una cassa di legno, aperta ad arco ad una estremità e chiusa da un coperchio con cerniere a quella opposta. Otto specchi di forma quadrata rivestono le pareti interne e uno, di dimensioni leggermente maggiori, riveste l'interno del coperchio; gli specchi sono fissati ad una intelaiatura metallica che percorre gli spigoli interni della cassa, dove sono collocati anche 12 portalampada, disposti verticalmente a formare 4 file. Su una delle pareti esterne si notano i resti di 5 interruttori, che consentivano di accendere tutte o solo in parte le lampadine presenti. In origine l'apparecchio era provvisto di 12 lampadine elettriche a filamento di carbone, dell'intensità di 16-25 candele, e di un termometro per misurare la temperatura raggiunta all'interno del bagno.

UTM Modalità d'uso

Dall'apertura ad arco si introduce la parte del corpo che deve essere sottoposta al bagno di luce, quindi si chiude il coperchio, anch'esso rivestito di specchio e pertanto in grado di amplificare l'irraggiamento luminoso e calorifico delle lampade. Agendo sugli interruttori esterni, si mette in funzione l'apparecchio, attivando in modo graduale le lampade, fino ad accenderle tutte. La durata del bagno può essere di un'ora e la temperatura, mantenuta nelle prime applicazioni sui 40-50° C, può salire fino a 70-80° C. Terminato il bagno, si immerge la zona del corpo sottoposta a termoterapia in acqua tiepida, per riportarla gradualmente ad una temperatura normale.

UTS Cronologia d'uso 1920 - 1950

#### STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI Identificazione E. Balzarini. Prem. Stab. Apparatı Elettro-Medico-Chirurgici. Milano

STMP Posizione su una parete della cassa, in posizione centrale, tra gli interruttori

STMD Descrizione caratteri incisi nel metallo e colorati con inchiostro nero, posti su una targhetta rettangolare di alluminio fissata con viti

NSC Notizie storico-critiche

I bagni di luce, generali o parziali a seconda della superficie del corpo sottoposta a irraggiamento, nel corso degli anni `30 sostituirono in gran parte i bagni a vapore, a calore secco e i bagni di sabbia, proponendosi come il più sicuro ed efficace mezzo termoterapico. Più limitato infatti era il pericolo di incendi e più consistente il valore terapeutico, perché all'effetto del calore andava aggiungendosi quello della luce, con il suo potere analgesico; inoltre il bagno di luce garantiva il verificarsi dell'effetto sudatorio ad una temperatura di 10 gradi inferiore a quella richiesta dai bagni ad aria calda. I bagni

di luce si mostravano particolarmente efficaci per curare le affezioni dolorose dei nervi e delle articolazioni, esplicando una notevole azione analgesica. uso originario: produzione di raggi luminosi e calorifici di intensità regolabile e localizzabili su determinate parti del corpo a scopo terapeutico luogo di invenzione: Germania data di invenzione: inizio '900 luogo di costruzione: Italia: Milano data di costruzione: 1920 ca.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Devoto L./ Preti L.
BIBD	Anno di edizione	1926
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001099
BIBN	V., pp., nn.	pp. 665-73
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 374

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Patrizi C.
BIBD	Anno di edizione	1932
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001156
BIBN	V., pp., nn.	V. XXXIII, pp. 602-603
BIBI	V., tavv., figg.	V. XXXIII, fig. p. 603

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1980

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Le ragioni della follia
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1997

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.